



Milano, 24 Settembre 2009

Oggetto: Apparecchi di illuminazione IP40

Gentile Associato,

Nelle ultime settimane, nell'ambito delle attività ASSIL per il controllo del mercato, sono pervenute alcune segnalazioni che riguardano la conformità di prodotti al grado di protezione IP4X. Nei casi presentati, è stata segnalata la possibilità di penetrazione all'interno dell'involucro della sonda di prova di diametro 1mm prevista dalla norma EN 60598-1.

L'area tecnica ASSIL ritiene di dover evidenziare che:

- La normativa, nell'indicare i criteri di valutazione di conformità al grado di protezione IP40 non è perfettamente chiara, non completamente allineata con la Norma orizzontale EN 60529 e, in molti casi lascia adito a diverse interpretazioni;
- Nei criteri di conformità è indicato che la sonda non debba penetrare nell'involucro che, non essendo chiaramente definito, risulta di difficile valutazione;
- La conformità al grado IP 40 è stato frutto di discussione anche tra enti di certificazione durante le riunioni OSM e CTL che ha portato alla definizione di alcuni documenti interpretativi;
- Si allega il PDSH 0701-2008 in cui sono stati esaminati esempi di prodotti simili a quelli segnalati e sono state fornite le linee interpretative;
- La problematica della conformità alla classificazione IP 40 non ha un impatto diretto sulla sicurezza, ma ha più un impatto commerciale. Infatti la norma impianti richiede in alcune installazioni il gradi di protezione IP4X

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che una eventuale segnalazione alle autorità di controllo potrebbe non avere effetto. Si tratta di un problema interpretativo che non pone un reale pericolo per la salute o l'incolumità delle persone.

ASSIL pertanto invita i propri Associati ad esaminare i propri prodotti e, la dove necessario, a conformarli con le recenti interpretazioni prese a livello OSM-LU.

L'Area Tecnica è a disposizione delle Imprese Associate per qualsiasi ulteriore chiarimento o richiesta di assistenza.

Al fine di chiarire ulteriormente la questione impiantistica, si allega un documento di chiarimento all'applicazione della norma impianti in cui vengono chiariti i gradi di protezione richiesti nelle varie tipologie di ambienti a maggior rischio di incendio.



ALLEGATO: documento di chiarimento all' applicazione dei requisiti della norma impianti CEI 64-8/7 ed 2007

La norma impianti CEI 64-8/7 nella sezione 751 al par. 751.03 classifica gli ambienti maggior rischio di incendio come segue:

- **Ambienti a maggior rischio in caso d'incendio per l'elevata densità di affollamento o per l'elevato tempo di sfollamento in caso di incendio o per l'elevato danno ad animali e cose.**

Rientrano in questa categoria luoghi pubblici come scuole, hotel, supermercati, musei, biblioteche, ospedali, teatri etc.

Per questi luoghi non c'è nessuna restrizione riguardo il grado di protezione per gli apparecchi (il grado di protezione IP 40 è richiesto solo per le condutture e binari elettrificati) pertanto apparecchi di illuminazione IP 20 possono essere installati.

- **Ambienti a maggior rischio in caso d'incendio in quanto aventi strutture portanti combustibili**

Rientrano in questi ambienti gli edifici costruiti interamente in legno senza particolari requisiti antincendio, come ad esempio le baite.

Per questi luoghi è richiesto il grado di protezione IP40 solo per quei componenti dell'impianto che producono archi o scintille come gli interruttori. Analogamente è richiesto il grado IP 40 anche per le condutture. Anche in questo caso gli apparecchi IP 20 possono essere installati.

- **Ambienti a maggior rischio in caso d'incendio per la presenza di materiale infiammabile o combustibile in lavorazione, convogliamento, manipolazione o deposito di detti materiali**

Rientrano in questa categoria gli ambienti in cui sono presenti grandi quantità di liquidi o materiali infiammabili.

In questi ambienti il grado di protezione IP 40 è richiesto per tutti i componenti dell'impianto compresi gli apparecchi di illuminazione.